

Verso il bilancio 2018- 2020

20 ottobre 2017
Matteo Barbero



Blocco aliquote confermato

Dal comunicato del Governo:

“Si proroga per il 2018 lo stop all’aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali”.

Il blocco non vale per la Tari, per le tariffe tributarie e per l’iposta di soggiorno.

Esclusi gli enti in predissesto e dissesto.

Possibile agire in riduzione sulle aliquote e tariffe precedentemente deliberate.

Possibile agire sui valori delle aree fabbricabili ai fini IMU.



Entrate in autoliquidazione

Previsioni da formulare in base all'incassato degli esercizi precedenti (incassi entro il 30 aprile)



Addizionale Irpef

Può essere accertata per cassa, in questo caso lo stanziamento prenderà a riferimento le riscossioni degli anni precedenti, registrate sia in conto competenza che in conto residui oppure sarà pari, al massimo, all'importo accertato nel penultimo anno purché non superiore ai rispettivi incassi registrati in c/competenza e in c/residui. Ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale Irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017).

Per le entrate riscosse mediante ruolo o lista di carico, la previsione deve tenere conto delle somme esigibili entro la scadenza per l'approvazione del rendiconto di ciascun anno: per cui, ad esempio, per il 2018, valgono le somme in scadenza entro il 30 aprile 2019.

Fabbisogni standard?

Deroghe al DPR 158?



Fondo di solidarietà comunale

Non sono previsti ulteriori tagli.

Invariata la quota alimentata dal gettito IMU (22,4%).

Aumento peso capacità fiscali e fabbisogni standard, che sale al 55% nel 2018, al 70% nel 2019 ed all'85% nel 2020.

Clausola di salvaguardia al 4% **sulle risorse base.**

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni connesse, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'importo complessivo dei fpv iscritti tra le entrate di ciascun esercizio considerato nel bilancio corrisponde all'importo degli stanziamenti di spesa complessivi dell'esercizio precedente riguardanti il fondo pluriennale

In pratica:

$\text{fpv in entrata anno } x = \text{fpv in uscita anno } x-1$

Gli stanziamenti del fpv in entrata del primo anno, in assenza di rendiconto approvato, saranno gli stessi di quelli iscritti in entrata nel secondo anno (2018) del bilancio approvato nell'esercizio precedente (2017-2019), a meno che non sia arrivata ad una stima diversa sulla base di dati di preconsuntivo.

Il riaccertamento ordinario assesterà il valore del fpv in entrata sulla base degli impegni reimputati all'esercizio.

fi **Avanzo**

Il risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziarie le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi (tramite fpv).

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato. A differenza delle quote vincolate, dunque, le quote accantonate che possono essere applicate al bilancio di previsione sono quelle che risultano dall'ultimo rendiconto approvato e non anche quelle che si sono formate nel corso dell'esercizio immediatamente precedente, per le quali occorre aspettare l'approvazione del rendiconto

fi **Avanzo**

In entrambi i casi, è richiesta una relazione documentata del dirigente/responsabile competente che attesti la necessità di garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente. Inoltre, la giunta deve verificare l'importo delle quote applicate sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approvare l'aggiornamento del prospetto sul risultato di amministrazione presunto. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

L'avanzo destinato agli investimenti e l'avanzo libero possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.



Limiti di spesa

Agli enti che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre e che hanno rispettato il pareggio di bilancio; non si applicano i limiti alle spese per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza e formazione. Resta invece il limite delle spese per mostre.

Confermati i limiti per le autovetture e buoni taxi (30% del 2011), non più previsto quello per mobili e arredi e quello sull'utilizzo della carta.

TIPOLOGIA ENTE	CAPACITA'	NORMA
Enti non soggetti al patto nell'anno 2015	Turn over al 100% per teste	Art. 1 comma 562 L. 296/06 e art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/16
Unioni di comuni	Turn over al 100% per teste o, in alternativa, 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente	Art. 1 comma 562 L. 296/06 e art. 1 comma 229 della L. 208/15
Comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione	Turn over al 100% per teste o, in alternativa, 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente	Art. 1 comma 562 L. 296/06 e art. 1 comma 229 della L. 208/15
Comuni diversi da quelli di cui ai punti precedenti	Turn over al 75% della spesa dei cessati nell'anno precedente a condizione che presentino nel medesimo anno precedente un rapporto medio dipendenti popolazione inferiore alle tabelle ministeriali ex art. 263 comma 2 TUEL	Art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/16
Altri comuni diversi da quelli di cui ai punti precedenti	Turn over al 75% della spesa dei cessati nell'anno precedente a condizione che rispettino il limite di cui sopra e che nel medesimo anno abbiano rispettato il pareggio di bilancio lasciando spazi finanziari inutilizzati < 1% degli accertamenti delle entrate finali	Art. 1 comma 479 lett. d) legge di bilancio 2017
Spese polizia locale	Turn over al 100% dal 2018, per il 2016 e 2017 era pari all'80%	Art. 17 c. 2/bis D.L. 14/17 (rispetto obiettivi pareggio di bilancio)



Accantonamento minimo sale a 85% (100% dal 2019, salvo modifiche)

Attenzione ai conteggi!



Fondi accantonati

Rinnovi contrattuali

Indennità di fine mandato

Perdite società partecipate

Contenzioso e passività potenziali

Una prima lettura della manovra

20 ottobre 2017
Matteo Barbero



Blocco aliquote

Viene esteso anche al 2018 il blocco sulle manovre al rialzo, con le medesime esclusioni previste per il 2017 (Tari, imposta di soggiorno, enti in dissesto e pre-dissesto). La maggiorazione TASI anche per il prossimo anno deve essere confermata con apposita delibera di consiglio



Fondo Imu-Tasi

Lo stanziamento di 300 milioni è confermato per il solo 2018, sempre non rilevante ai fini del saldo finanziario



Pareggio

Gli spazi finanziari per gli investimenti salgono da 700 a 900 milioni per il 2018 ed il 2019. Il calendario per le richieste dal 2019 sarà anticipato all'esercizio precedente a quello di competenza.

Ai fini del saldo, potrà essere escluso anche la quota di fondo crediti di dubbia esigibilità finanziata con l'avanzo di amministrazione.

Salta l'obbligo di allegare il prospetto aggiornato a tutte le variazioni di bilancio.

La facoltà di trasmettere tardivamente la certificazione al MEF slitta dal 30 aprile al 31 maggio con il solo blocco, nel frattempo, delle assunzioni a tempo indeterminato.



Contributo per investimenti

Arriva un nuovo contributo per investimenti di 150 milioni nel 2018, 400 nel 2019 e 300 nel 2020 per i comuni non beneficiari del “bando periferie”, con priorità a favore di quelli con un bassa incidenza dell’avanzo sulle entrate. Per il 2018, le richieste dovranno essere presentate entro il prossimo 28 febbraio, per gli anni successivi entro il 20 settembre di quello precedente..

Tesoreria

La sospensione del sistema di tesoreria unica mista è prolungato fino al 2021.

fi Fusioni

Sale ancora il contributo per i comuni che decidono di fondersi, che dal prossimo anno varrà il 60% dei trasferimenti 2010, con un massimale incrementato da 2 a 3 milioni

fi **Debito**

Vengono rimossi i limiti (mai attuati) previsti dal dl 112/2008.



Verifica inadempimenti

Il limite di cui art. 48-bis del dpr 602/1973 scende da 10.000 ad 5.000 euro.

Grazie per l'attenzione

Matteo Barbero

matteo.barbero@anci.piemonte.it

I materiali saranno disponibili su:
www.fondazioneifel.it/formazione



@Formazioneifel



Facebook



Youtube